

L'Ato decide però anche di mantenere il progetto dell'ecodistretto di Sant'Onofrio

## La discarica sorgerà a Dinami, arriva il via libera dei sindaci

I 42 milioni destinati al vecchio sito non si toccano «ma serve più tempo»

**Tonino Fortuna**

Disco verde dall'Ato alla realizzazione della discarica temporanea per lo smaltimento dei rifiuti nel territorio di Dinami. Con 22 voti favorevoli e 4 astenuti, l'assemblea dei sindaci ha dato il via libera alla proposta di realizzare un impianto di compostaggio con annessa discarica di servizio nel comune del Vibonese. Una soluzione rispetto alla quale, sul territorio interessato, non sono mancate nei giorni scorsi le tensioni.

Ad ogni modo, «questa è la via migliore – ha detto il presidente dell'Ato Maria Limardo – per dotarci in tempi veloci di una discarica e puntare a quell'autosufficienza che inseguiamo da anni, considerato che i tempi per l'Eco-distretto di Sant'Onofrio appaiono decisamente lunghi. Si parla di almeno cinque, sei anni». Autosufficienza che consentirebbe a tutti i comuni di abbattere le tariffe.

Il sito di Dinami, peraltro, è stato giudicato idoneo dalla Regione. «Il Pai – ha chiarito Maria Limardo – non classifica quella interessata come area a rischio». Di conseguenza, si può puntare alla realizzazione del progetto. Un'idea che ovviamente

non piace a molti cittadini di Dinami ed a quelli dei comuni limitrofi o ruotanti in quell'area geografica.

Il sindaco di Mileto Fortunato Salvatore Giordano, uno dei quattro astenuti alla votazione, ha ribadito «di nutrire seri dubbi. Specie in considerazione dei contrasti sorti in quella comunità».

Immediata la replica di Gregorio Ciccone, sindaco di Dinami: «L'Ato ha un problema di smaltimento dei rifiuti. Io ho fatto una proposta. Se intendete votare il sito è bene, altrimenti chiudiamo il discorso. I problemi all'interno della mia comunità sarò io ad affrontarli».

Inevitabile a quel punto il voto favorevole dell'assemblea, nella



L'assemblea Il sindaco Limardo, la dirigente Teti e l'assessore Bruni

quale si è chiarito anche che le risorse destinate alla realizzazione dell'eco-distretto di Sant'Onofrio, pari ad oltre 42 milioni di euro, non verranno utilizzate per la discarica di Dinami, «onde evitare – ha tenuto a precisare il presidente Maria Limardo – che quel finanziamento venga inficiato». Piuttosto, la pratica sarà sottoposta all'attenzione della Regione «per verificare l'esistenza di ulteriori fonti di finanziamento».

Discarica a Dinami a parte, l'Ato ha approvato altri significativi provvedimenti. Uno, inerente l'approvazione del Dip relativo alla realizzazione dell'eco-distretto di Sant'Onofrio: «Invitalia che curerà

l'appalto di gara – ha chiarito l'assessore all'Ambiente Vincenzo Bruni – voleva avere certezza che nei 42 milioni di finanziamento fosse compresa pure la discarica di servizio. A questo punto, potremo mandare in gara lo studio di fattibilità e se avrà esito positivo si procederà con progetto preliminare ed esecutivo».

L'Ato infine ha deciso di affidare ad Ecocall la gestione dell'organico in attesa che venga pubblicato un avviso di gara che tratterà anche l'indifferenziato. A proposito di indifferenziato, Calabria Macerì è stata temporaneamente sostituita da Ecosistem. Ed il costo è di 250 euro a tonnellata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA